

# Arrivano i “non attori” telecomandati Castellucci spiega il potere

di **Rodolfo di Giammarco**  
● a pagina 11



## Non-attori telecomandati per spiegare il potere nel “Bros” di Castellucci

di **Rodolfo di Giammarco**

Da giovedì prossimo, all'Argentina, assistendo a “Bros” con concezione e regia di Romeo Castellucci, uno straordinario lavoro sul potere, sull'ordine e sulla violenza con modalità espresse da alcuni professionisti e da un folto quadro di non-attori istruiti in modo minuzioso via radio - uno spettacolo battezzato due anni fa al Kunsten Festival di Bruxelles e presentato alla Triennale di Milano e in Europa - entreremo

in contatto con un artista della scena talmente creativo, anticonvenzionale e ammonitore da essere da tempo l'autore-regista più conteso da teatri e manifestazioni di tutto il mondo. Basti pensare che curerà l'allestimento della tetralogia del “Ring” di Wagner a La Monnaie di Bruxelles (dove iniziò la sua carriera operistica col “Parsifal” nel 2012) in calendario da ottobre di quest'anno al febbraio 2025, che dirigerà Isabelle Huppert in “Berenice” di Racine al Théâtre de la Ville di Parigi all'inizio del 2024 con successive repliche alla Triennale, e che nel prossimo settembre realizzerà un site

specific dal titolo “MA” a Eleusi, Capitale europea della Cultura, luogo dei misteri che fa tremare i polsi, affrontando alla radice il concetto remoto della maternità.

Anche adesso, con “Bros”, scava



Peso: 1-6%, 11-36%

nei rapporti più ancestrali tra individuo e collettività, e utilizza una massa di uomini anonimi, telecomandati attraverso un auricolare, abbigliati con divise di poliziotti, producendo un dinamismo di alienazione e azione a comando. «Ho elaborato una serie di controlli cui m'hanno sottoposto le forze dell'ordine parigine in circostanze di agitazioni di piazza - spiega Castellucci - e una città presidiata m'ha fatto immaginare un regime di alterazione della normalità, con meccanismi di intervento associabili a leggi restrittive della tragedia greca». Nella versione concepita per il Teatro Argenti-

na, "Bros" si avvale di tre attori scritturati e di poco più di una ventina di "interpreti di strada" della Capitale, figure selezionate sulla base di una rosa di candidati (di più età, di più aspetti fisici) che si sono sottoposti a certe regole d'ingaggio (non conoscere in anticipo la performance, l'accettare di realizzare momento per momento le istruzioni radio-trasmesse), dovendo in pratica formare un plotone di agenti, di g-men che compiono in scena determinati gesti, imprese di tutela, atti di forza. «La squadra di "Bros" deve abdicare a una propria coscienza, e deve allinearsi alle disposizioni ricevute con immediatezza mimetica. che

può anche avere lievi risvolti ridicoli». La drammaturgia che guida questa schiera manifesterà il potere del linguaggio, non percepibile dal pubblico ma trasmesso all'orecchio dei performer, con parole intime e intime.



**In scena**  
"Bros", l'opera di Romeo Castellucci su potere e alienazione è in scena al teatro Argentina dal 9 al 12 marzo



Peso: 1-6%, 11-36%